



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

Nell'anno duemilaquindici, addì 29 settembre alle ore 16.00, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0061078 del 24.09.2015 e integrato con note prot. n. 0061927 del 29.09.2015 e prot. n. 0062052 del 29.09.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 272/15

Reg. 7,1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
29 SET. 2015

Settore Relazioni Sindacali
Il Capo Settore
Dott.ssa Maria Talerico

Area Organizzazione e Sviluppo
Il Direttore
Dott. Fabrizio De Angelis

REGOLAMENTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI AGLI AVVOCATI INTERNI

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione.

Nella riunione di Informazione e Contrattazione del 27.07.2015, tra la delegazione di Parte Pubblica, le OO.SS. e la RSU d'Ateneo è stato siglato il Regolamento dei compensi professionali spettanti agli avvocati interni.

In particolare, il suddetto Regolamento, in ottemperanza ai recenti interventi legislativi in materia (art. 9 D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014) ha previsto che l'Università, in caso di giudizi conclusisi con sentenze favorevoli, riconosca compensi professionali agli avvocati interni dell'Ateneo, iscritti all'elenco Speciale e incaricati di difendere e rappresentare l'Amministrazione ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

Tra gli elementi innovativi di maggior spicco del Regolamento, come l'erogazione dei compensi professionali, che devono essere effettivamente corrisposti per ogni singolo affare, viene correlata al rendimento individuale mediante l'individuazione dei seguenti criteri: assenza di ritardi nello svolgimento degli incombenti processuali; disponibilità e puntualità; incidenza del contenzioso seriale rispetto al contenzioso di particolare complessità o novità delle tematiche.

A tal riguardo è stato stabilito che ai fini della sopra richiamata liquidazione occorre la predisposizione di apposita domanda di liquidazione (allegata al Regolamento) da parte degli avvocati al Direttore dell'Area Affari Legali, che dispone successivamente il pagamento dei compensi con proprio provvedimento. L'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione provvederà alla relativa liquidazione con contestuale comunicazione all'Area Organizzazione e Sviluppo.

Da sottolineare, inoltre, che il suddetto Regolamento è intervenuto anche in materia di retribuzione di risultato del personale di categoria EP e di compensi correlati alla produttività individuale del personale di categoria D con titolarità di posizione organizzativa, stabilendo che gli stessi siano liquidati agli avvocati interni con dispositivo del Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo laddove gli



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

Settore Relazioni Sindacali
Il Capo Settore
Dott.ssa Maria Tattoni


obiettivi raggiunti abbiano carattere gestionale e non siano relativi all'esercizio dell'attività professionale.

In questa prospettiva l'eventuale risparmio di spesa andrà ad incrementare il fondo per la retribuzione di risultato e il fondo dei compensi correlati alla produttività individuale.

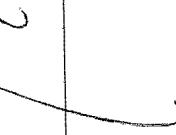
Infine, nel richiamato Regolamento vengono disciplinate le regole per la liquidazione dei compensi professionali per il periodo 01/2014 – 24/06/2014 e la relativa entrata in vigore.

Ciò posto, è stata predisposta, ai sensi della normativa vigente in materia, la Relazione illustrativa del Regolamento trasmessa per mera conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, attesa l'assenza diretta di implicazioni economiche correlate a tale Regolamento, in quanto vengono disciplinate esclusivamente le modalità di erogazione dei compensi professionali.

Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio di Amministrazione è invitato a voler autorizzare il Rettore, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in sede di contrattazione integrativa, alla definitiva formalizzazione il Regolamento e a dare corso a tutte le conseguenti fasi applicative.

lun
Allegati parte integrante:

- Regolamento dei compensi professionali spettanti agli Avvocati interni;
- Nota di trasmissione del 16.09.2015 prot. n. 0058814 e Relazione illustrativa del Regolamento dei compensi professionali spettanti agli avvocati interni;

Area Organizzazione e Sviluppo
Il Direttore
Dott. Fabrizio De Angelis




29 SET. 2015

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 272/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto l'art. 3, comma 2, e art. 20 del vigente Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U Serie Generale n. 261 del 08.11.2012;
- Visto la nuova disciplina relativa ai compensi professionali di cui all'art. 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90 convertito con modificazioni nella L. 11.08.2014 n. 114;
- Visto il Regolamento dei compensi professionali spettanti agli avvocati interni siglato nella Contrattazione Integrativa del 27.07.2015;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito, in particolare sull'opportunità di chiarire il significato del termine "disponibilità" di cui alla lett. b), comma 1, dell'art. 4 del Regolamento de quo;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

DELIBERA

di autorizzare il Rettore, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in sede di contrattazione integrativa, alla definitiva formalizzazione del Regolamento di cui in premessa al fine di dare corso a tutte le conseguenti fasi applicative.

Con riferimento al termine "disponibilità" di cui all'art. 4, comma 1, lett b) deve intendersi l'effettiva presa in carico da parte degli avvocati anche della richiesta di attività di consulenza, di volta in volta rappresentata dal Direttore Generale, e della tempestività di risposta.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositivo.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S



REGOLAMENTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI AGLI AVVOCATI INTERNI

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina i criteri in base ai quali l'Università, a seguito di giudizi conclusi con sentenze favorevoli, riconosce i compensi professionali agli avvocati interni dell'Ateneo, iscritti all'Elenco Speciale incaricati di difendere e rappresentare l'Amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello Statuto.
2. Il Direttore Generale, sentito il Direttore dell'Area Affari Legali, in base ai dati risultanti dai sistemi informativi e gestionali esistenti, assegna agli avvocati interni congiuntamente o disgiuntamente gli affari consultivi e contenziosi secondo i seguenti criteri oggettivi di equa distribuzione e di parità di trattamento:
 - a) specifica esperienza maturata nella materia oggetto dell'affare;
 - b) carichi di lavoro anche in considerazione della eventuale sovrapposizione con improrogabili scadenze procuratorie e processuali;
 - c) valore economico, complessità e serialità dell'affare contenzioso;

Art. 2

Compensi professionali

1. Agli avvocati interni, cui è stato conferito mandato di difesa e rappresentanza in giudizio ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, è riconosciuto il diritto a percepire i compensi professionali di cui all'art. 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito, con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114, nella misura e con le modalità di seguito stabilite ed ulteriormente specificate nel successivo art. 4:
 - a) nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali liquidate nei provvedimenti giudiziari a carico delle controparti, le somme recuperate, salvo le

detrazioni di cui al successivo comma 3, sono corrisposte agli avvocati interni incaricati;

- b) in tutti gli altri casi di sentenza favorevole con pronuncia di compensazione integrale delle spese, ivi compresi i casi di transazione a seguito di sentenza favorevole di cui al comma 1, è corrisposto agli avvocati interni incaricati il 50% dei compensi, come previsti dalle tabelle allegate al D.M. 55/2014 e ss.mm.ii. che dispongono la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi professionali.
2. Nel caso in cui il mandato di difesa e rappresentanza in giudizio sia stato conferito, disgiuntamente o congiuntamente, a più avvocati interni, i compensi di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere ripartiti e corrisposti in misura uguale tra i medesimi secondo i criteri e le modalità di cui al successivo art. 4.
3. I compensi professionali di cui al comma 1 e 2 sono corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al proprio trattamento economico complessivo, come disposto dall'art. 9, comma 7 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114.

In tal senso, qualora i compensi professionali superino tale limite, per la parte eccedente verranno correlativamente decurtate la retribuzione di risultato per il personale di categoria EP e i compensi relativi alla produttività individuale per il personale di categoria D con acquisizione dei medesimi al fondo del trattamento accessorio per essere destinati alla remunerazione di analoghi istituti. L'eventuale ulteriore eccedenza dei compensi professionali verrà acquisita al Bilancio d'Ateneo.

Ai fini della verifica del raggiungimento del limite, l'Area Contabilità, Finanza e Controllo di gestione dovrà operare secondo il criterio di competenza, verificando quanto dovuto al dipendente complessivamente in ragione d'anno a titolo di trattamento economico complessivo lordo, comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato per il personale EP, delle indennità e voci accessorie per il personale D.

Art. 3

Detrazione sui compensi a titolo di rimborso spese, tasse e contribuzione previdenziale

1. Sui compensi professionali di cui al precedente art. 2, l'Amministrazione opera una trattenuta del 15% a titolo di ripianamento di spese generali sostenute.
2. I compensi percepiti dagli avvocati interni hanno, ai sensi dell'art. 23 della Legge 247/2012, natura di corrispettivo per attività professionale e sono assimilati alla

retribuzione ai soli fini della contribuzione previdenziale ed assistenziale per le quote a carico dei lavoratori dipendenti, nonché delle ritenute fiscali.

3. Ai sensi dell'art. 1, comma 208 della Legge 23.12.2005 n. 266, i compensi professionali di cui all'art. 2 sono corrisposti agli avvocati interni al lordo degli oneri riflessi, che sono quindi posti a carico di questi ultimi, salvo l'IRAP.

Art. 4

Modalità di corresponsione dei compensi professionali.

1. Ai fini del calcolo dei compensi che devono essere effettivamente corrisposti agli avvocati per ogni singolo affare di cui all'art. 2 lettera a) - sentenza favorevole con recupero delle spese legali - si terrà conto del rendimento individuale, come prescritto dall'art. 9, comma 5, della legge 114 del 2014, e, in particolare, dei seguenti criteri e delle rispettive possibili decurtazioni, complessivamente cumulabili fino a un massimo del 25% rispetto al valore totale del compenso astrattamente spettante all'avvocato:
 - a) assenza di ritardi nello svolgimento degli incombenti processuali che abbiano comportato decadenze o preclusioni o comunque effetti pregiudizievoli per l'attività istituzionale dell'Amministrazione nell'ultimo biennio (con decurtazione fino a un massimo del 10% del valore del compenso astrattamente spettante all'avvocato così parametrato: 2% per percentuali inferiori al 10% dei casi giunti a sentenza nell'ultimo biennio; 5% per percentuali inferiori al 50% dei casi giunti a sentenza nell'ultimo biennio; 10% per percentuali pari o superiori al 50% dei casi giunti a sentenza nell'ultimo biennio);
 - b) disponibilità e puntualità nello svolgimento dell'attività consultiva rispetto ad esigenze manifestate nel corso dell'anno dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 2.6 della D.D. 1435 del 28.3.2013 (con decurtazione fino a un massimo del 10% del valore del compenso astrattamente spettante all'avvocato così parametrato: 5% a fronte di tempi medi annui di risposta su base annua inferiori a 20 giorni; 10% a fronte di tempi medi annui di risposta su base annua pari o superiori a 20 giorni)
 - c) incidenza del contenzioso seriale rispetto al contenzioso di particolare complessità o novità delle tematiche affrontate nell'ultimo biennio (con decurtazione fino a un massimo del 5% del valore del compenso astrattamente spettante all'avvocato così parametrato: 2,5% per percentuali inferiori al 50% dei casi trattati nell'ultimo

biennio; 5% per percentuali pari o superiori al 50% dei casi trattati nell'ultimo biennio).

2. Gli avvocati interni, ai fini dell'erogazione dei compensi professionali di cui sopra, predispongono apposita domanda di liquidazione (*secondo lo schema allegato al presente regolamento, sub lettera A*), debitamente sottoscritta in cui riportano gli estremi della sentenza e l'esatto importo dovuto al legale, o a ciascun legale in caso di mandato congiunto e disgiunto, al lordo degli oneri riflessi e con le detrazioni di cui all'art. 3, comma 1. Nella domanda devono, altresì, dichiarare sotto la propria personale responsabilità la rispettiva posizione rispetto ai criteri evidenziati al precedente comma e le relative percentuali.
3. Ai fini del calcolo dei compensi che devono essere effettivamente corrisposti agli avvocati per ogni singolo affare di cui all'art. 2 lettera b) - sentenza favorevole con pronuncia di compensazione integrale delle spese - si applicherà l'anzidetta riduzione percentuale del 50% dei parametri previsti dalle tabelle indicate al D.M. 55/2014 e ss.mm.ii., nei limiti dello stanziamento previsto per l'anno 2013, pari a € 50.000,00, così come individuato dall'art. 9, comma 6, ultima alinea del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114, o nei limiti degli stanziamenti che verranno individuati da successivi provvedimenti legislativi e atti regolamentari.
4. Nel caso di compensi professionali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) il Direttore dell'Area Affari Legali, acquisita la domanda di liquidazione corredata dell'apposita dichiarazione di cui al presente comma 2, procede: i) alla verifica dell'avvenuta esazione delle spese legali ad essa addebitate dal giudice alla controparte e relativa variazione di bilancio, ii) all'accertamento - anche tramite strumenti informatici - della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli avvocati interni patrocinanti ai sensi del precedente comma 2, ultima alinea; iii) alla valutazione nei modi e nei termini di cui al precedente comma 1, procedendo in contraddittorio con gli avvocati medesimi; iv) all'autorizzazione, con propria disposizione, del pagamento del compenso liquidabile in favore degli avvocati interni beneficiari.
5. Nel caso dei compensi professionali di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) il Direttore dell'Area Affari Legali, con propria disposizione provvede ad autorizzare il pagamento in favore degli avvocati interni beneficiari dei compensi dei medesimi nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di disponibilità sull'apposita voce di spesa e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 commi 6 e 7 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114.

Z *MB* *AG* *R* *DR*
RM *DR* *AL CY* *DR* ⁴
DR *DR* *DR* *DR* *DR*

6. L'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione provvederà nei successivi 90 gg. alla relativa liquidazione, dandone contestuale comunicazione all'Area Organizzazione e Sviluppo.

Art. 5

Disciplina di attuazione dell'art. 71 del vigente CCNL - Comparto Università

1. Nel caso in cui gli avvocati interni siano inquadrati nella categoria EP e D con titolarità di posizione organizzativa, la retribuzione di risultato e i compensi correlati alla produttività individuale per il personale di categoria EP e D con responsabilità di struttura potranno essere riconosciuti con disposizione del Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo, ai sensi dei vigenti Accordi Integrativi in materia, ove connessi ad obiettivi di carattere gestionale e non relativi all'esercizio dell'attività professionale.
2. L'eventuale risparmio di spesa sarà destinato correlativamente al fondo dei compensi correlati alla produttività individuale e al fondo per la retribuzione del risultato.

Art. 6

Norme finali e transitorie

1. In applicazione dell'art. 1, comma 457 della Legge 27.12.2013, n. 147 (c.d. Legge di Stabilità 2014) i compensi professionali di cui all'art. 2, comma 1 dovuti a seguito di sentenze favorevoli depositate nel periodo di validità della citata norma - dall'1.01.2014 al 24.06.2014 - sono corrisposti nel modo seguente:
 - nell'ipotesi di cui alla lettera a) nella misura del 75% della metà di quelli liquidati dal giudice
 - nell'ipotesi di cui alla lettera b) nella misura pari al 75% della totalità.
 - in ogni caso, la trattenuta del 15% a titolo di ripianamento di spese generali sostenute va operata sui compensi al netto delle decurtazioni di cui ai punti precedenti.
2. Le somme provenienti dalle decurtazioni effettuate ai sensi della normativa richiamata al comma precedente sono versate su apposito capitolo di bilancio dello Stato con le modalità indicate dalle disposizioni attuative del Ministero competente dell'Economia e Finanze. Nel caso in cui dette disposizioni non fossero ancora emanate, le somme verranno accantonate su apposito fondo.



Art. 7

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento, sostituisce le precedenti disposizioni direttoriali emanate in merito alla erogazione dei compensi agli avvocati interni.
2. Esso entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web dell'Università.
3. Per le sentenze favorevoli depositate prima del 1.01.2014 si continua ad applicare fino ad esaurimento la disciplina di cui al D.D. n. 750 del 14.10.2004, come rettificata con successiva D.D. n. 274 del 16.3.2006, ove non altrimenti disposto.

Roma, 27.07.2015

Parte Pubblica

Rettore

Prorettore Vicario

Prorettore alle politiche del Personale

Direttore Generale

Direttore Area Organizzazione e Sviluppo

Parte Sindacale

FLC/CGIL

Fed. CISL Università

UIL RUA

Confsal Fed. Snals Università/Cisapuni

CSA di Cisal Università

USB PI Settore Università

RSU d'Ateneo

Rotundo Luigi

De Luca Marco

Orsini Livio

Lorenzi Luigi

Capitani Angelo

D'Addio Carlo

Morganti Giuseppe

Caprasecca Stefano

D'Errico Raffaele



Papò Massimiliano

Marziali Fabrizio

Cutrona Claudio

Faustinella Francesco

Iannone Andrea

Basilici Carlo

Cavallo Marco

Germani Tiziana

Taormina Alessandra

Chiaranza Angelina

Bigetti Umberto

Cusanno Anna

Maioli Pietro

Rufini Nadia

Pecoraro Irma

Iannacone Giovanni

Trinchieri Vito

Graziano Daniele

De Biasi Claudio

Anzuini Antonella

Calconi Attilio

Mauceri Sandro

Marotta Stefano

Garone Elia

Vallario Enza

Bellini Massimo

Filosa Venerino

Nuccitelli Mauro

Scoppettuolo Antonio

Mondovì Giangiacomo

Fioravanti Fabrizio

Giuliano Anna

Diano Pietro

Foto
Foto

Marco Cavallo

Danilo Maioli

Nadia Rufini

Danilo Gino

Attilio Calconi

Sandro Mauceri

Stefano Marotta

Elia Garone

Enza Vallario

Massimo Bellini

Venerino Filosa

Mauro Nuccitelli

Antonio Scoppettuolo

Giangiacomo Mondovì

Fabrizio Fioravanti

Anna Giuliano

Pietro Diano

AL DIRETTORE DELL'AREA
AFFARI LEGALI
DOTT.....
SEDE

OGGETTO: domanda di liquidazione di compensi professionali in favore dell'avvocato interno in forza della sentenza favorevole n.....depositata il....., conclusasi con pronuncia di condanna della controparte alla refusione delle spese legali/di compensazione delle spese.

Il sottoscritto/i avv., nato a, ivi residente in(C.F.), iscritto presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma all'elenco speciale Università degli Studi di Roma "La Sapienza" n.....,

CONSIDERATO che, in forza del ha/hanno assunto la rappresentanza e difesa dell'Università (congiuntamente e disgiuntamente) nella causa Rg..... promossa da..... contro, conclusasi con sentenza n..... depositata il,

RILEVATO che detta sentenza si è conclusa con pronuncia di compensazione delle spese (o di condanna alla controparte a €..... per compensi, €.... per spese.....)

VISTO il Regolamento

c h i e d e

la corresponsione dei compensi nella misura di così determinata:
(spese compensate)

In applicazione dei parametri Forensi Civili, ex art. 1-11 del DM 55/2014, ridotti AL 50%, come da prospetto che segue (all. 1).

(spese a carico della controparte)

85 % di €(compensi liquidati), al lordo degli oneri riflessi e con le detrazione di cui all'art. 3 del Regolamento

Ai fini e per gli effetti di cui all'art. 4 del Regolamento, si dichiara di non essere incorso in tali da comportare ulteriori decurtazioni.

Oppure

Di essere incorso in tali da comportare una decurtazione del.....

Oppure

La causa è di natura seriale, tale da comportare una decurtazione del.....

Distinti saluti

In fede

Parametri Forensi Civili ex Artt. 1 - 11, DM 55/2014, ridotti al 50%

Giudizi di cognizione innanzi al

Fino a € 1.100	Da € 1.101 a € 5.200	Da € 5.201 a € 26.000	Da € 26.001 a € 52.000	Da € 52.001 a € 260.000	Da € 260.001 a € 520.000
-------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

Fase di studio
della
controversia

Fase introduttiva
del giudizio

Fase istruttoria
e/o di trattazione

Fase decisionale

TOTALI

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

USCITA
prot. n. 0058814
del 16/09/2015
classif. 1/3

AI Collegio dei Revisori dei Conti

e p.c.

AI Direttore Area Affari Istituzionali

LORO SEDE

Oggetto: Trasmissione Relazione illustrativa del Regolamento dei compensi professionali spettanti agli Avvocati interni

Si trasmette per opportuna conoscenza la Relazione di cui all'oggetto con allegato il relativo Regolamento.

Cordiali saluti

Dott. Fabrizio De Angelis
Direttore Area Organizzazione e Sviluppo

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

USCITA
prot. n. 0058814
del 16/09/2015
classif. 1/3

AI Collegio dei Revisori dei Conti

e p.c.

AI Direttore Area Affari Istituzionali

LORO SEDE

Oggetto: Trasmissione Relazione illustrativa del Regolamento dei compensi professionali spettanti agli Avvocati interni

Si trasmette per opportuna conoscenza la Relazione di cui all'oggetto con allegato il relativo Regolamento.

Cordiali saluti

Dott. Fabrizio De Angelis
Direttore Area Organizzazione e Sviluppo

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

USCITA
prot. n. 0058814
del 16/09/2015
classif. I/3

Relazione illustrativa relativa al Regolamento dei compensi professionali agli avvocati interni.

Modulo 1 - Scheda 1 .1 illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione degli accordi	In data 27.07.2015 la Delegazione di Parte Pubblica e la Delegazione di Parte Sindacale hanno sottoscritto il Regolamento dei compensi professionali agli avvocati interni in applicazione del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014.
Periodo temporale di vigenza	Anno 2015 e fino alla sottoscrizione di successivi Regolamenti in materia o successivi interventi di legge
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica Rettore Prorettore Vicario Prorettore alle politiche del personale Direttore Generale Direttore Area Organizzazione e Sviluppo</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione OO.SS. Flc/CGIL Fed. CISL Università UIL/RUA CONFSAL Fed. SNALS/CISAPUNI C.S.A. di CISAL Università USB Pubblico Impiego</p>



	R.S.U. Università "La Sapienza" Organizzazioni sindacali firmatarie Flc/CGIL Fed. CISL Università UIL/RUA CONFSAL Fed. SNALS/CISAPUNI USB Pubblico Impiego R.S.U. Università "La Sapienza"
Soggetti destinatari	Personale tecnico amministrativo iscritto all'Elenco Speciale annesso all'albo incaricato di difendere e rappresentare l'Amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello Statuto.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Il Regolamento dei compensi professionali agli avvocati interni, in ottemperanza ai recenti interventi legislativi in materia (art. 9 D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014) prevede una nuova e puntuale regolamentazione degli incentivi che il personale tecnico-amministrativo, iscritto all'elenco speciale, riceve in caso di esito favorevole della causa di cui è investito quale difensore e rappresentante dell'Ateneo.



Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa	Non è prevista l'acquisizione della positiva certificazione della compatibilità dei costi con i vincoli di Bilancio da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in quanto costituisce solo la fonte regolatrice del riconoscimento dei compensi per le attività professionali degli avvocati interni dell'Ateneo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il presente Regolamento è stato adottato in ottemperanza all'art. 9 D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in combinato disposto con l'art. 1, co. 457 Legge del 27.12.2013 n. 147 che specificatamente ha introdotto nell'ambito della politica di spending review, avviata a partire dal 2010, una riduzione sui compensi spettanti per legge agli avvocati erariali e agli avvocati pubblici dipendenti degli uffici legali specificamente istituiti presso gli enti pubblici

Modulo 2 - Illustrazione degli Accordi

a) Illustrazione di quanto disposto dal Regolamento

Entrando nello specifico dell'articolato (Allegato 1), si evidenzia, quanto segue:

- All'art. 1 in tema di ambito di applicazione del predetto Regolamento è previsto che l'Università, in caso di giudizi conclusisi con sentenze favorevoli, riconosca compensi professionali agli avvocati interni dell'Ateneo,



iscritti all'Elenco Speciale e incaricati di difendere e rappresentare l'Amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello Statuto.

- All'art. 2 si definiscono la misura e le modalità in base alle quali vengono erogati i suddetti compensi professionali.
- All'art. 3 si prevede la regola che sui compensi erogati sia effettuata la trattenuta del 15% da parte dell'Amministrazione a titolo di ripianamento delle spese generali sostenute; si prevede inoltre che, ex art. 23 della Legge professionale del 31.12.2012 n. 247, i compensi a tale titolo percepiti abbiano natura di corrispettivo per attività professionale e siano assimilati alla retribuzione ai soli fini della contribuzione previdenziale ed assistenziale e che ai fini delle ritenute fiscali siano calcolati al lordo degli oneri riflessi, che rimangono a carico degli stessi avvocati salvo l'IRAP.
- All'art. 4 si definiscono le modalità di corresponsione dei compensi professionali che devono essere effettivamente corrisposti per ogni singolo affare di cui all'art. 2, tenendosi conto del rendimento individuale mediante l'individuazione dei seguenti criteri: assenza di ritardi nello svolgimento degli incombenti processuali; disponibilità e puntualità; incidenza del contenzioso seriale rispetto al contenzioso di particolare complessità o novità delle tematiche.
In particolare è previsto che ai fini dell'erogazione dei compensi professionali occorre la predisposizione di apposita domanda di liquidazione da parte degli avvocati al Direttore dell'Area Affari Legali, che dispone successivamente il pagamento dei compensi con proprio provvedimento. L'area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione provvederà alla relativa liquidazione con contestuale comunicazione all'Area Organizzazione e Sviluppo.
- All'art. 5 è prevista l'attuazione dell'art. 71 CCNL 16.10.2008 disponendosi che la retribuzione di risultato e i compensi correlati alla produttività individuale del personale di ctg. EP e D con titolarità di posizione organizzativa che siano avvocati interni sia liquidata con dispositivo del Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo laddove gli obiettivi raggiunti abbiano carattere gestionale e non siano relativi all'esercizio dell'attività professionale. L'eventuale risparmio di spesa andrà ad incrementare il fondo per la retribuzione di risultato e il fondo dei compensi correlati alla produttività individuale.
- All'art. 6 si enunciano le regole per la liquidazione dei compensi professionali per il periodo 01/2014-24/06/2014 ponendosi l'accento sulle decurtazioni che vengono operate e che andranno versate su un apposito capitolo di bilancio dello Stato.
- All'art. 7 viene indicata la data di entrata in vigore del presente Regolamento.



b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo della contrattazione integrativa

Il Regolamento come sopra illustrato, non avendo implicazioni di natura economica, non presenta nuovi oneri aggiuntivi a carico del bilancio.

c) Gli effetti abrogativi impliciti

Il presente Regolamento abroga tutto quanto disciplinato diversamente con eccezione per le sentenze favorevoli depositate prima del 01.01.2014 per le quali si continua ad applicare fino ad esaurimento la disciplina di cui al D.D. n. 750 del 14.10.2004, come rettificata dalla successiva D.D. n. 274 del 16.03.2006, ove non altrimenti disposto (Allegati n.2 e 3).

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

Il presente Regolamento in quanto attuazione di una espressa normativa di legge ha l'obiettivo di remunerare chi esercita effettivamente la professione di avvocato in difesa e rappresentanza dell'Ateneo garantendo una maggiore trasparenza sui compensi erogati ed un maggiore controllo sulla correttezza degli stessi.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

Con il presente Regolamento non sono previste progressioni economiche orizzontali

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in



coerenza con le previsioni del Titolo II del D. Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa

Per quanto sopra esposto si ritiene che complessivamente quanto previsto dal Regolamento in oggetto sia coerente con le previsioni in materia di riconoscimento della produttività del personale.

Infatti il Regolamento in questione prevede la liquidazione dei compensi agli avvocati solo in caso di giudizi conclusi con esito favorevole all'Ateneo stabilendo specifici criteri per modulare l'entità degli stessi sulla base di parametri legati al rendimento individuale come prescritto dall'art. 9 comma 5 della Legge 114 del 2014.

g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal regolamento

Non si ritiene che vi siano ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite utili allo scopo.

DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
Dott. Fabrizio De Angelis



REGOLAMENTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI AGLI AVVOCATI INTERNI

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina i criteri in base ai quali l'Università, a seguito di giudizi conclusi con sentenze favorevoli, riconosce i compensi professionali agli avvocati interni dell'Ateneo, iscritti all'Elenco Speciale incaricati di difendere e rappresentare l'Amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello Statuto.
2. Il Direttore Generale, sentito il Direttore dell'Area Affari Legali, in base ai dati risultanti dai sistemi informativi e gestionali esistenti, assegna agli avvocati interni congiuntamente o disgiuntamente gli affari consultivi e contenziosi secondo i seguenti criteri oggettivi di equa distribuzione e di parità di trattamento:
 - a) specifica esperienza maturata nella materia oggetto dell'affare;
 - b) carichi di lavoro anche in considerazione della eventuale sovrapposizione con improrogabili scadenze procuratorie e processuali;
 - c) valore economico, complessità e serialità dell'affare contenzioso;

Art. 2

Compensi professionali

1. Agli avvocati interni, cui è stato conferito mandato di difesa e rappresentanza in giudizio ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, è riconosciuto il diritto a percepire i compensi professionali di cui all'art. 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito, con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114, nella misura e con le modalità di seguito stabilite ed ulteriormente specificate nel successivo art. 4:
 - a) nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali liquidate nei provvedimenti giudiziari a carico delle controparti, le somme recuperate, salvo le



detrazioni di cui al successivo comma 3, sono corrisposte agli avvocati interni incaricati;

- b) in tutti gli altri casi di sentenza favorevole con pronuncia di compensazione integrale delle spese, ivi compresi i casi di transazione a seguito di sentenza favorevole di cui al comma 1, è corrisposto agli avvocati interni incaricati il 50% dei compensi, come previsti dalle tabelle indicate al D.M. 55/2014 e ss.mm.ii. che dispongono la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi professionali.
2. Nel caso in cui il mandato di difesa e rappresentanza in giudizio sia stato conferito, disgiuntamente o congiuntamente, a più avvocati interni, i compensi di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere ripartiti e corrisposti in misura uguale tra i medesimi secondo i criteri e le modalità di cui al successivo art. 4.

3. I compensi professionali di cui al comma 1 e 2 sono corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al proprio trattamento economico complessivo, come disposto dall'art. 9, comma 7 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114.

In tal senso, qualora i compensi professionali superino tale limite, per la parte eccedente verranno correlativamente decurtate la retribuzione di risultato per il personale di categoria EP e i compensi relativi alla produttività individuale per il personale di categoria D con acquisizione dei medesimi al fondo del trattamento accessorio per essere destinati alla remunerazione di analoghi istituti. L'eventuale ulteriore eccedenza dei compensi professionali verrà acquisita al Bilancio d'Ateneo.

Ai fini della verifica del raggiungimento del limite, l'Area Contabilità, Finanza e Controllo di gestione dovrà operare secondo il criterio di competenza, verificando quanto dovuto al dipendente complessivamente in ragione d'anno a titolo di trattamento economico complessivo lordo, comprensivo della retribuzione di posizione e di risultato per il personale EP, delle indennità e voci accessorie per il personale D.

Art. 3

Detrazione sui compensi a titolo di rimborso spese, tasse e contribuzione previdenziale

1. Sui compensi professionali di cui al precedente art. 2, l'Amministrazione opera una trattenuta del 15% a titolo di ripianamento di spese generali sostenute.
2. I compensi percepiti dagli avvocati interni hanno, ai sensi dell'art. 23 della Legge 247/2012, natura di corrispettivo per attività professionale e sono assimilati alla



retribuzione ai soli fini della contribuzione previdenziale ed assistenziale per le quote a carico dei lavoratori dipendenti, nonché delle ritenute fiscali.

3. Ai sensi dell'art. 1, comma 208 della Legge 23.12.2005 n. 266, i compensi professionali di cui all'art. 2 sono corrisposti agli avvocati interni al lordo degli oneri riflessi, che sono quindi posti a carico di questi ultimi, salvo l'IRAP.

Art. 4

Modalità di corresponsione dei compensi professionali.

1. Ai fini del calcolo dei compensi che devono essere effettivamente corrisposti agli avvocati per ogni singolo affare di cui all'art. 2 lettera a) - sentenza favorevole con recupero delle spese legali - si terrà conto del rendimento individuale, come prescritto dall'art. 9, comma 5, della legge 114 del 2014, e, in particolare, dei seguenti criteri e delle rispettive possibili decurtazioni, complessivamente cumulabili fino a un massimo del 25% rispetto al valore totale del compenso astrattamente spettante all'avvocato:
 - a) assenza di ritardi nello svolgimento degli incumbenti processuali che abbiano comportato decadenze o preclusioni o comunque effetti pregiudizievoli per l'attività istituzionale dell'Amministrazione nell'ultimo biennio (con decurtazione fino a un massimo del 10% del valore del compenso astrattamente spettante all'avvocato così parametrato: 2% per percentuali inferiori al 10% dei casi giunti a sentenza nell'ultimo biennio; 5% per percentuali inferiori al 50% dei casi giunti a sentenza nell'ultimo biennio; 10% per percentuali pari o superiori al 50% dei casi giunti a sentenza nell'ultimo biennio);
 - b) disponibilità e puntualità nello svolgimento dell'attività consultiva rispetto ad esigenze manifestate nel corso dell'anno dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 2.6 della D.D. 1435 del 28.3.2013 (con decurtazione fino a un massimo del 10% del valore del compenso astrattamente spettante all'avvocato così parametrato: 5% a fronte di tempi medi annui di risposta su base annua inferiori a 20 giorni; 10% a fronte di tempi medi annui di risposta su base annua pari o superiori a 20 giorni)
 - c) incidenza del contenzioso seriale rispetto al contenzioso di particolare complessità o novità delle tematiche affrontate nell'ultimo biennio (con decurtazione fino a un massimo del 5% del valore del compenso astrattamente spettante all'avvocato così parametrato: 2,5% per percentuali inferiori al 50% dei casi trattati nell'ultimo

biennio; 5% per percentuali pari o superiori al 50% dei casi trattati nell'ultimo biennio).

2. Gli avvocati interni, ai fini dell'erogazione dei compensi professionali di cui sopra, predispongono apposita domanda di liquidazione (*secondo lo schema allegato al presente regolamento, sub lettera A*), debitamente sottoscritta in cui riportano gli estremi della sentenza e l'esatto importo dovuto al legale, o a ciascun legale in caso di mandato congiunto e disgiunto, al lordo degli oneri riflessi e con le detrazioni di cui all'art. 3, comma 1. Nella domanda devono, altresì, dichiarare sotto la propria personale responsabilità la rispettiva posizione rispetto ai criteri evidenziati al precedente comma e le relative percentuali.
3. Ai fini del calcolo dei compensi che devono essere effettivamente corrisposti agli avvocati per ogni singolo affare di cui all'art. 2 lettera b) - sentenza favorevole con pronuncia di compensazione integrale delle spese - si applicherà l'anzidetta riduzione percentuale del 50% dei parametri previsti dalle tabelle indicate al D.M. 55/2014 e ss.mm.ii., nei limiti dello stanziamento previsto per l'anno 2013, pari a € 50.000,00, così come individuato dall'art. 9, comma 6, ultima alinea del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114, o nei limiti degli stanziamenti che verranno individuati da successivi provvedimenti legislativi e atti regolamentari.
4. Nel caso di compensi professionali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) il Direttore dell'Area Affari Legali, acquisita la domanda di liquidazione corredata dell'apposita dichiarazione di cui al presente comma 2, procede: i) alla verifica dell'avvenuta esazione delle spese legali ad essa addebitate dal giudice alla controparte e relativa variazione di bilancio, ii) all'accertamento - anche tramite strumenti informatici - della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli avvocati interni patrocinanti ai sensi del precedente comma 2, ultima alinea; iii) alla valutazione nei modi e nei termini di cui al precedente comma 1, procedendo in contraddittorio con gli avvocati medesimi; iv) all'autorizzazione, con propria disposizione, del pagamento del compenso liquidabile in favore degli avvocati interni beneficiari.
5. Nel caso dei compensi professionali di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) il Direttore dell'Area Affari Legali, con propria disposizione provvede ad autorizzare il pagamento in favore degli avvocati interni beneficiari dei compensi dei medesimi nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di disponibilità sull'apposita voce di spesa e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 commi 6 e 7 del D.L. 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 114.



6. L'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione provvederà nei successivi 90 gg. alla relativa liquidazione, dandone contestuale comunicazione all'Area Organizzazione e Sviluppo.

Art. 5

Disciplina di attuazione dell'art. 71 del vigente CCNL - Comparto Università

1. Nel caso in cui gli avvocati interni siano inquadrati nella categoria EP e D con titolarità di posizione organizzativa, la retribuzione di risultato e i compensi correlati alla produttività individuale per il personale di categoria EP e D con responsabilità di struttura potranno essere riconosciuti con disposizione del Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo, ai sensi dei vigenti Accordi Integrativi in materia, ove connessi ad obiettivi di carattere gestionale e non relativi all'esercizio dell'attività professionale.
2. L'eventuale risparmio di spesa sarà destinato correlativamente al fondo dei compensi correlati alla produttività individuale e al fondo per la retribuzione del risultato.

Art. 6

Norme finali e transitorie

1. In applicazione dell'art. 1, comma 457 della Legge 27.12.2013, n. 147 (c.d. Legge di Stabilità 2014) i compensi professionali di cui all'art. 2, comma 1 dovuti a seguito di sentenze favorevoli depositate nel periodo di vigenza della citata norma - dall'1.01.2014 al 24.06.2014 - sono corrisposti nel modo seguente:
 - nell'ipotesi di cui alla lettera a) nella misura del 75% della metà di quelli liquidati dal giudice
 - nell'ipotesi di cui alla lettera b) nella misura pari al 75% della totalità.
 - in ogni caso, la trattenuta del 15% a titolo di ripianamento di spese generali sostenute va operata sui compensi al netto delle decurtazioni di cui ai punti precedenti.
2. Le somme provenienti dalle decurtazioni effettuate ai sensi della normativa richiamata al comma precedente sono versate su apposito capitolo di bilancio dello Stato con le modalità indicate dalle disposizioni attuative del Ministero competente dell'Economia e Finanze. Nel caso in cui dette disposizioni non fossero ancora emanate, le somme verranno accantonate su apposito fondo.



Art. 7

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento, sostituisce le precedenti disposizioni direttoriali emanate in merito alla erogazione dei compensi agli avvocati interni.
2. Esso entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web dell'Università.
3. Per le sentenze favorevoli depositate prima del 1.01.2014 si continua ad applicare fino ad esaurimento la disciplina di cui al D.D. n. 750 del 14.10.2004, come rettificata con successiva D.D. n. 274 del 16.3.2006, ove non altrimenti disposto.

Roma, 27.07.2015

Parte Pubblica

Rettore

Prorettore Vicario

Prorettore alle politiche del Personale

Direttore Generale

Direttore Area Organizzazione e Sviluppo

Parte Sindacale

FLC/CGIL

Fed. CISL Università

UIL RUA

Confsal Fed. Snals Università/Cisapuni

CSA di Cisal Università

USB PI Settore Università

RSU d'Ateneo

Rotundo Luigi

De Luca Marco

Orsini Livio

Lorenzi Luigi

Capitani Angelo

D'Addio Carlo

Morganti Giuseppe

Caprasecca Stefano

D'Errico Raffaele



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Papò Massimiliano

Marziali Fabrizio

Cutrona Claudio

Faustinella Francesco

Iannone Andrea

Basilici Carlo

Cavallo Marco

Germani Tiziana

Taormina Alessandra

Chiaraanza Angelina

Bigetti Umberto

Cusanno Anna

Maioli Pietro

Rufini Nadia

Pecoraro Irma

Iannaccone Giovanni

Trinchieri Vito

Graziano Daniele

De Biasi Claudio

Anzuini Antonella

Calconi Attilio

Mauceri Sandro

Marotta Stefano

Garone Elia

Vallario Enza

Bellini Massimo

Filosa Venerino

Nuccitelli Mauro

Scoppettuolo Antonio

Mondovi Giangiacomo

Fioravanti Fabrizio

Giuliano Anna

Diano Pietro

AL DIRETTORE DELL'AREA
AFFARI LEGALI
DOTT.....
SEDE

Allegato

OGGETTO: domanda di liquidazione di compensi professionali in favore dell'avvocato interno in forza della sentenza favorevole n.....depositata il....., conclusasi con pronuncia di condanna della controparte alla refusione delle spese legali/di compensazione delle spese.

Il sottoscritto/i avv., nato a, ivi residente in(C.F.), iscritto presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma all'elenco speciale Università degli Studi di Roma "La Sapienza" n.....,

CONSIDERATO che, in forza del ha/hanno assunto la rappresentanza e difesa dell'Università (congiuntamente e disgiuntamente) nella causa Rg..... promossa da..... contro, conclusasi con sentenza n..... depositata il,

RILEVATO che detta sentenza si è conclusa con pronuncia di compensazione delle spese (o di condanna alla controparte a €..... per compensi, €..... per spese.....)

VISTO il Regolamento

c h i e d e

la corresponsione dei compensi nella misura di così determinata:
(spese compensate)

In applicazione dei parametri Forensi Civili, ex art. 1-11 del DM 55/2014, ridotti AL 50%, come da prospetto che segue (all. 1).

(spese a carico della controparte)

85 % di €(compensi liquidati), al lordo degli oneri riflessi e con le detrazioni di cui all'art. 3 del Regolamento

Ai fini e per gli effetti di cui all'art. 4 del Regolamento, si dichiara di non essere incorso in tali da comportare ulteriori decurtazioni.

Oppure

Di essere incorso in tali da comportare una decurtazione del.....

Oppure

La causa è di natura seriale, tale da comportare una decurtazione del.....

Distinti saluti

In fede

Parametri Forensi Civili ex Artt. 1 - 11, DM 55/2014, ridotti al 50%

Giudizi di cognizione innanzi al

	Fino a € 1.100	Da € 1.101 a € 5.200	Da € 5.201 a € 26.000	Da € 26.001 a € 52.000	Da € 52.001 a € 260.000	Da € 260.001 a € 520.000
--	-------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

Fase di studio
della
controversia

Fase introduttiva
del giudizio

Fase istruttoria
e/o di trattazione

Fase decisionale

TOTALI



100750

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il R.D. 31.8.1933, n. 1592;

Visto il R.D. 27.11.1933, n. 1578;

Visto il R.D. 30.10.1933, n. 1612, come integrato dalla legge 3.4.1979, n. 103;

Visto il R.D. 8.6.1940, n. 779;

Visto il D.Lgs. 31.3.1998, n. 80;

Vista la legge 9.5.1989, n. 168;

Vista la legge 24.12.1993, n. 537;

Vista la legge 23.5.1997, n. 135;

Visto il CCNL 9.8.2000 ed in particolare le norme relative alla revisione del sistema di classificazione professionale di cui agli artt. 54 e segg.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione il 19.10.1999 in ordine al recepimento del principio generale di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo, riservate agli organi di governo, e poteri di gestione, di competenza dei dirigenti;

Visto lo Statuto vigente di Ateneo e, in particolare, l'art. 2, comma 6 e l'art. 15, comma 3;

Visto il D.R. 31.1.2001: di ricognizione dell'organizzazione dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo e successive modifiche, che determina, tra l'altro, l'assetto organizzativo della Ripartizione I – Affari generali – con la previsione di un settore Contenzioso civile e tributario (Sett. VI) e di un settore Affari penali (Sett. VII);

Considerato che l'Amministrazione, mediante atti di procura speciale, ha incaricato determinati funzionari, in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense ed iscritti all'Albo speciale dell'Università di Roma "La Sapienza" tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, dell'eventuale rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ateneo, in linea peraltro con l'orientamento del MURST in tema di rappresentanza e difesa in giudizio delle Università, espresso con circolare del 5 novembre 1996, prot. n. 50/segr., della giurisprudenza amministrativa - fra cui Cons. di Stato, sez. VI, 11 marzo 1998, n. 274 - e dell'Avvocatura Generale dello Stato che, con circolare 21/200 del 13 maggio 2000, ha riconosciuto che la "sfera di autonomia" propria degli Atenei consente agli stessi "di declinare il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato", ove l'attività svolta non sia effettivamente riferibile allo Stato;

Ritenuto che il principio di onnicomprensività della retribuzione, come chiarito dalla giurisprudenza, attiene alla retribuzione corrisposta a fronte dell'attività lavorativa prestata nell'assolvimento delle mansioni inerenti la posizione del dipendente, e quindi connesse all'espletamento dei doveri d'ufficio, a quel compenso cioè diretto a retribuire un'attività riconducibile all'esplicazione di funzioni e poteri insindibilmente connessi alla qualifica (così Cons. Stato, sez. II, 29 ottobre 1980, n. 614), e che, dunque, l'attività svolta dagli avvocati, in conseguenza degli incarichi ricevuti con i provvedimenti sopra citati, non può ritenersi assorbita dal rapporto d'impiego tra l'ente pubblico e i suddetti dipendenti, inquadrati nell'area amministrativa-gestionale (in tal senso Cass., sez. unite civili, 20 aprile 1995, n. 4449);

Atteso pertanto che l'asserita onnicomprensività della retribuzione non esclude la corresponsione di ulteriori compensi per la prestazione di un'attività lavorativa essenzialmente estranea ai doveri derivanti dal rapporto d'impiego, svolta sulla base di un preciso incarico affidato, intuitu personae, dall'amministrazione di appartenenza mediante idonea procura speciale (così, fra le altre, TAR Basilicata, 31 dicembre 1996, n. 364; Cons. State, sez. VI, 5 marzo 1997, n. 363);

Ritenuto, pertanto, di corrispondere agli avvocati interni, in caso di vittoria, il compenso per diritti ed onorari, a totale carico della parte soccombente, nella misura del cinquanta per cento e, per il caso di vittoria con compensazione delle spese legali, il cinquanta per cento dei minimi dei diritti ed onorari, sulla base delle tariffe professionali vigenti;

Ritenuto, altresì, di corrispondere il compenso per diritti ed onorari nella misura del cinquanta per cento anche nel caso di transazioni giudiziali o stragiudiziali, ove gli stessi cedano a totale carico della controparte;

Valutato che tali riconoscimenti economici realizzano una finalità incentivante nella gestione del contenzioso per gli avvocati interni dell'Ateneo unitamente ad un risparmio di spesa per l'Amministrazione, atteso che detti compensi sarebbero per intero corrisposti in caso di affidamento del patrocinio all'Avvocatura dello Stato;

DISPONE

1. L'Università degli studi di Roma "La Sapienza" riconosce agli avvocati interni dell'Amministrazione, muniti di apposita procura speciale e formalmente incaricati della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione, il cinquanta per cento dei diritti e degli onorari, al netto delle spese, liquidati dal giudice e posti integralmente a carico delle controparti nel caso di esito favorevole del giudizio.
2. Nelle cause che si concludono con compensazione delle spese disposta dal giudice e, comunque, in caso di soccombenza della parte avversa, agli avvocati interni è corrisposto il cinquanta per cento dei minimi dei diritti e degli onorari, al netto delle spese, sulla base delle tariffe professionali vigenti.
3. L'Università riconosce, altresì, agli avvocati interni il cinquanta per cento dei diritti ed onorari, al netto delle spese, sulla base delle tariffe professionali vigenti, per l'attività svolta a seguito di raggiunte transazioni giudiziali e stragiudiziali, ove cedano a totale carico della controparte.
4. La Ragioneria incamera le somme liquidate a titolo di spese, diritti ed onorari sul conto di entrata 3.2.1.1. "Entrate eventuali" ed eroga i compensi agli avvocati sulla base di comunicazione sottoscritta dagli interessati sotto la personale responsabilità riportante gli estremi della sentenza ovvero, per le altre fattispecie, sulla base di apposita notula in cui dovrà essere descritto l'esatto ammontare del dovuto in relazione all'attività effettuata, tenuto conto delle tariffe professionali forensi. I compensi graveranno sul conto di uscita 1.4.3.2. "Altre spese per il personale" comprensivo degli oneri a carico dell'Ente.
5. Le somme corrisposte agli avvocati interni verranno assoggettate alle ritenute di legge previste per i redditi assimilabili a quelli da lavoro dipendente.
6. Il presente provvedimento si applica per le controversie future a decorrere dal 1.11.2004.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Anny

Uk
RICEVUTO ORIGINAL FIRMATO
PER IL REGISTRO DECRETI



000274

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Vista la Legge 9.5.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;

Visto il vigente CCNL - Comparto Università – valido per il quadriennio 2002-2005 e, in particolare, l'art. 33;

Visto il vigente Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 2, comma 6;

Visto il D.R. 31.1.2001 di riconoscimento dell'organizzazione dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo e successive modifiche, che determina, tra l'altro, l'assetto organizzativo della Ripartizione I — Affari Generali — con la previsione di un Settore Contenzioso Civile e Tributario (Sett. VI) e di un Settore Affari Penali (Sett. VII);

Considerato che questa Amministrazione ha dato incarico a determinati funzionari in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense ed iscritti all'Albo Speciale dell'Università di Roma "La Sapienza" tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, dell'eventuale rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ateneo;

Vista la propria D.D. n. 750 del 14 ottobre 2004 ed in particolare:

l'art. 1 ai sensi del quale l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" riconosce agli avvocati interni all'Amministrazione, muniti di apposita procura speciale e formalmente incaricati della rappresentanza e difesa in giudizio di questo Ateneo, il cinquanta per cento dei diritti e degli onorari al netto delle spese, liquidati dal giudice e posti integralmente a carico delle controparti nel caso di esito favorevole del giudizio;

l'art. 2 che dispone che nelle cause che si concludono con compensazione delle spese disposta dal giudice e, comunque, in caso di soccombenza della parte avversa, agli avvocati interni all'Amministrazione è corrisposto il cinquanta per cento dei minimi dei diritti e degli onorari, al netto delle spese, sulla base delle tariffe professionali vigenti;

l'art. 3 con cui l'Università riconosce agli avvocati interni all'Amministrazione il cinquanta per cento dei diritti ed onorari, al netto delle spese, sulla base delle tariffe professionali vigenti, per l'attività svolta a seguito di raggiunte transazioni giudiziali e stragiudiziali, ove cedano a totale carico della controparte;

Valutato che i suddetti riconoscimenti economici realizzano una finalità incentivante nella gestione del contenzioso per gli avvocati interni all'Ateneo unitamente ad un risparmio di spesa per l'amministrazione, atteso che detti compensi sarebbero per intero corrisposti in caso di affidamento del patrocinio all'Avvocatura dello Stato;

Ritenuto opportuno fornire un'interpretazione autentica della locuzione "al netto delle spese" contenuta negli artt. 1, 2 e 3 della D.D. 750/2004 al fine di un'uniforme applicazione degli stessi da parte degli avvocati interni all'Amministrazione Universitaria;

Visto il D.M. 08.04.2004 n. 127 recante la vigente tariffa forense;

Visto il comma 208 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006)

DISPONE

1. Ai fini dell'uniforme applicazione degli articoli 1, 2 e 3 della D.D. n. 750/2004, si puntualizza che la locuzione "al netto delle spese" richiamata nei suddetti articoli è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

riferibile a tutte le spese previste dalle tariffe professionali e precisamente alle spese documentate, imponibili o esenti ai fini IVA, e alle spese generali rimborsabili forfetariamente in ragione del 12,5% sull'importo degli onorari e dei diritti ripetibili dal soccombente.

2. I legali interni all'Amministrazione, nella redazione del documento di liquidazione delle spese, dovranno, all'atto dell'inserimento di alcune voci di diritti e onorari, tenere conto che l'affidamento dell'incarico a funzionari interni abilitati all'esercizio della professione forense, è finalizzato, tra l'altro, ad un risparmio di spesa per l'Ateneo e che l'attività è comunque resa nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ateneo.

3. Ai sensi del comma 208 della legge n. 266/05 (Compensi professionali dovuti al personale dell'avvocatura interna delle P.A.) si precisa che "*Le somme finalizzate alla corresponsione di compensi professionali comunque dovuti al personale dell'avvocatura interna delle amministrazioni pubbliche sulla base di specifiche disposizioni contrattuali sono da considerare comprensive degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro*".

4. Il presente provvedimento spiega i suoi effetti dalla data di entrata in vigore della D.D. n. 750/2004. E' fatta salva l'efficacia dei documenti di liquidazione delle spese già autorizzati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Carlo Musto D'Amore

RICEVUTO ORIGINALE FIRMATO
PER IL REGISTRO DECRETI
ROMA 16 MAR. 2006 PLG